

 MENU


**LA NOTIZIA**  
 LANOTIZIAGIORNALE.IT


**ABBONATI**
**REDAZIONE**
**MINETTI ■ IRAN ■ ACCISE ■ GAZA**

 28/04/2026 23:30 / **Economia**

## Sanità a pezzi: mancano 30 miliardi, le cure sono a rischio

La sanità non è una priorità di questo governo: il gap tra le spese per le cure e le risorse sale a 30 miliardi

 di **RAFFAELLA MALITO**


La sanità non è una priorità di questo governo. Lo conferma la Fondazione Gimbe, analizzando i dati contenuti nel Documento di finanza pubblica (Dfp). “Le analisi

**LEGGI L'EDIZIONE  
DIGITALE**

sul Documento di Finanza Pubblica 2026 non rilevano alcuna inversione di tendenza della spesa sanitaria che rimane ferma al 6,4% del Pil fino al 2029". Di contro, "a fronte di una crescita media annua del Pil nominale del 2,6%, per il triennio 2027-2029 il Dfp 2026 stima un incremento della spesa sanitaria solo del 2,37%". Dietro l'apparente stabilità nella quota di Prodotto interno lordo destinata alla sanità quindi "si nasconde un quadro esposto a revisioni al ribasso".

## NEL DFP RAPPORTO TRA SPESA SANITARIA E PIL FERMO AL 6,4% FINO AL 2029

Nello specifico, per il 2025 il Dfp certifica un rapporto spesa sanitaria/Pil pari al 6,3%, invariato rispetto al 2024. In valore assoluto, nel 2025 la spesa sanitaria ammonta a 141.539 milioni, con una crescita del 2,5% rispetto ai 138.335 milioni del 2024. "L'incremento di 3.204 milioni tra il 2024 e il 2025 - spiega il presidente della Fondazione Gimbe **Nino Cartabellotta** - è molto inferiore alle previsioni dello scorso ottobre: infatti, il Documento Programmatico di Finanza Pubblica stimava una spesa sanitaria di 144.021 milioni, quasi 2,5 miliardi in più rispetto a quella del consuntivo 2025. Un segnale evidente di quanto le previsioni siano instabili e avvengano sempre al ribasso".

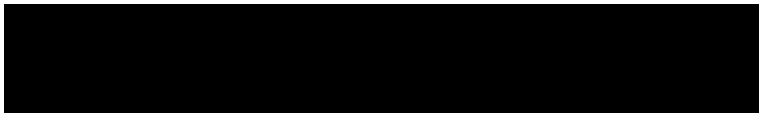
Per il 2026, il Dfp stima un rapporto spesa sanitaria/Pil al 6,4%, in lieve aumento rispetto al 6,3% del 2025. In valore assoluto, la spesa sanitaria prevista è di 148.522 milioni, con un incremento di 6.983 milioni (+4,9%) rispetto all'anno precedente. "Considerando che l'ultima manovra ha fissato per il 2026 il fondo sanitario nazionale a 143,1 miliardi, la previsione di spesa sanitaria non è realistica senza aumentare i disavanzi regionali. Ovvero, come per il consuntivo 2025, - conclude - tale previsione sarà rivista al ribasso".

## IL GAP

Non solo. Nel triennio 2027-2029 il divario tra previsioni di spesa sanitaria per erogare i livelli essenziali di assistenza e le risorse disponibili ammonta a 30,6 miliardi. In assenza di consistenti investimenti a partire dalla prossima Legge di Bilancio questo squilibrio non potrà che scaricarsi sui bilanci delle Regioni, costrette ad aumentare la pressione fiscale o a tagliare i servizi, spiega Gimbe. Il gap tra Fondo sanitario nazionale e spesa sanitaria, pari a circa 3 miliardi nel 2023, è salito a 4,3 miliardi nel 2024, anno in cui la Corte dei Conti ha già certificato un disavanzo delle Regioni superiore a 1,5 miliardi.

## A RISCHIO I BILANCI DELLE REGIONI

E la forbice è destinata ad ampliarsi ulteriormente: 7,1 miliardi nel 2027, 10,1 miliardi nel 2028 e 13,4 miliardi nel 2029, "configurando un definanziamento strutturale del Servizio sanitario nazionale sempre più marcato". "In assenza di consistenti, ma poco realistici, investimenti a partire dalla prossima Legge di Bilancio - commenta Cartabellotta - questo scarto è una bomba a orologeria per i bilanci delle Regioni che senza risorse aggiuntive avranno solo due strumenti per evitare i Piani di rientro: tagliare i servizi e aumentare le imposte".



Puoi leggere l'edizione digitale de La Notizia ovunque ti trovi su pc, tablet e smartphone.



**SFOGLIA**



## VIDEO

Conti pubblici, Meloni: deroga generale al patto non va esclusa

di **ASKANEWS**  
28/04/2026 22:02



## VIDEO

Carlo III e Camilla da Trump, la cerimonia alla Casa Bianca